

Alleanza nelle Alpi: una rete europea di comuni



La Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi», fondata nel 1997, è un'associazione di comuni di sette paesi del territorio alpino. I comuni membri, insieme ai loro cittadini, si impegnano per uno sviluppo sostenibile dello spazio alpino. I comuni membri individuano nella convenzione delle Alpi la premessa e il filo conduttore dello sviluppo sostenibile del territorio alpino. L'attuazione della Convenzione deve prendere vita là dove i singoli possono dare il loro contributo, ovverosia nel comune. Per non dover reinventare la ruota ogni volta, la Rete di comuni offre la possibilità di uno scambio di esperienze e di informazioni, superando le barriere linguistiche e culturali tramite pubblicazioni ed eventi in quattro lingue: tedesco, francese, italiano e sloveno.

I membri dell'«Alleanza nelle Alpi» sono convinti che il comune rappre-

matici.

Nelle quattro principali lingue alpine viene inoltre stampato un rapporto annuale e inviato un Info breve trimestrale, una newsletter in formato elettronico.

Con DYNALP2 (2006-2009), la Rete di comuni prosegue il lavoro iniziato con il progetto Interreg IIB DYNALP per l'attuazione di uno sviluppo sostenibile e della Convenzione delle Alpi. Le conoscenze ottenute con il progetto «Futuro nelle Alpi» della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) vengono messe in pratica a livello comunale e rese fruibili a molti attraverso un vivace scambio tra i comuni.

La Rete di comuni ha più di 250 comuni membri in sette Stati. L'adesione implica l'approvazione dei principi della Convenzione delle Alpi, inoltre i membri devono dichiararsi

di lobbying per la Convenzione delle Alpi. Ci impegniamo pertanto affinché i protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi vengano attuati a livello comunale, regionale, nazionale e internazionale.

2. Cooperazione e scambio di esperienze

Noi cooperiamo intensamente all'interno della Rete di comuni e pratichiamo un

attivo scambio di esperienze con regioni e città all'interno e all'esterno dello spazio alpino. Pratichiamo, inoltre, la solidarietà con altre regioni di montagna del mondo.

3. Effetto ad ampio raggio

Noi realizziamo progetti modello con un contenuto innovativo a livello ecologico, socioeconomico e politico, in modo che abbiano effetto anche al di là dei confini comunali. Noi vorremmo far conoscere i nostri successi a livello alpino e al di fuori delle Alpi, ottenendo così un effetto di vasta portata.

4. Partecipazione della popolazione

Noi vogliamo che tutte le abitanti e tutti gli abitanti interessati, i gruppi, le organizzazioni e le istituzioni possano partecipare attivamente ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione della politica comuna-

costruttiva alla globalizzazione.
**7. Nuovi criteri per la pr
di servizi**

Noi preserviamo e miglioriamo la qualità della vita nei nostri territori stabilendo nuovi criteri nei settori di pubblico interesse (mobilità, sanità ecc.), anche in termini di equità fra i sessi. Lasciamo per migliorare la possibilità di vita per gli abitanti e gli abitanti di montagna con pari diritti alla vita. Rafforziamo così la capacità di coesione sociale nelle Alpi e consideriamo i nostri comuni come luoghi attraenti.

8. Trasporti

Noi ci impegniamo nella ricerca di possibili soluzioni innovative per ridurre il traffico motorizzato individuale e merci - in forte crescita. Noi auspichiamo il trasferimento del traffico a modalità di trasporto rispettose dell'ambiente e la realizzazione di una mobilità sostenibile.

9. Cambiamento climatico

Noi consideriamo il cambiamento climatico la grande sfida del futuro, in particolare nelle aree rurali. Noi attribuiamo una particolare importanza alla lotta contro le conseguenze di un adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico compatibile con l'ambiente.

10. Processi e qualità

In tutte le nostre attività attribuiamo un grande valore alle dinamiche dei processi e al controllo della qualità. Una moderna gestione del territorio e dei processi sono importanti elementi in tal senso. Per questo noi monitoriamo e verifiche costantemente anche i nostri c

territorio alpino. I comuni membri, insieme ai loro cittadini, si impegnano per uno sviluppo sostenibile dello spazio alpino. I comuni membri individuano nella convenzione delle Alpi la premessa e il filo conduttore dello sviluppo sostenibile del territorio alpino. L'attuazione della Convenzione deve prendere vita là dove i singoli possono dare il loro contributo, ovverosia nel comune. Per non dover reinventare la ruota ogni volta, la Rete di comuni offre la possibilità di uno scambio di esperienze e di informazioni, superando le barriere linguistiche e culturali tramite pubblicazioni ed eventi in quattro lingue: tedesco, francese, italiano e sloveno.

I membri dell'"Alleanza nelle Alpi" sono convinti che il comune rappresenta un livello centrale per l'attuazione di una politica alpina sostenibile. Da 10 anni essi si impegnano per la realizzazione a livello comunale di una tale politica in tutti i campi tematici della Convenzione delle Alpi. La Rete di comuni formula 10 linee guida che stabiliscono i propri obiettivi, l'ambito di competenza e i metodi delle proprie attività.

La Rete di comuni vive della partecipazione dei propri membri. Durante le manifestazioni della Rete, i comuni membri possono trovare idee e soluzioni, allacciano nuovi contatti e hanno la possibilità di aiutarsi reciprocamente per eventuali quesiti o problemi.

Affinché lo scambio di esperienze funzioni al di là delle frontiere linguistiche, ogni anno organizziamo numerose manifestazioni internazionali e nazionali in cui le traduzioni simultanee contribuiscono a superare le barriere linguistiche: il Convegno annuale con l'Assemblea dei soci, oltre a diversi seminari te-

viene inoltre stampato un rapporto annuale e inviato un Info breve trimestrale, una newsletter in formato elettronico.

Con DYNALP2 (2006-2009), la Rete di comuni prosegue il lavoro iniziato con il progetto Interreg IIIB DYNALP per l'attuazione di uno sviluppo sostenibile e della Convenzione delle Alpi. Le conoscenze ottenute con il progetto «Futuro nelle Alpi» della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) vengono messe in pratica a livello comunale e rese fruibili a molti attraverso un vivace scambio tra i comuni.

La Rete di comuni ha più di 250 comuni membri in sette Stati. L'adesione implica l'approvazione dei principi della Convenzione delle Alpi, inoltre i membri devono dichiararsi disponibili a elaborare obiettivi ambientali, a realizzare programmi che prevedano misure di decongestionamento ambientale e a perseguire un costante miglioramento nella tutela dell'ambiente.

La comunicazione è il fondamento che rende possibili relazioni vissute attraverso le frontiere tra i comuni, le regioni e gli stati. A causa delle diversità linguistiche, strutturali e culturali, questa parte del nostro compito è una sfida costante. Il team della Rete di comuni, composta dal Segretariato, dalle coordinatrici e dai coordinatori e dal Comitato direttivo, si occupa di tutte le incombenze.

I principi guida

1. Comuni modello per lo sviluppo sostenibile

Noi intendiamo essere comuni modello per uno sviluppo sostenibile nello spazio alpino, secondo l'Agenda 21 di Rio, ed esercitiamo azione

rispettose dell'ambiente e la promozione di una mobilità sostenibile.

3. Effetto ad ampio raggio

Noi realizziamo progetti modello con un contenuto innovativo a livello ecologico, socioeconomico e politico, in modo che abbiano effetto anche al di là dei confini comunali. Noi vorremmo far conoscere i nostri successi a livello alpino e al di fuori delle Alpi, ottenendo così un effetto di vasta portata.

4. Partecipazione della popolazione

Noi vogliamo che tutte le abitanti e tutti gli abitanti interessati, i gruppi, le organizzazioni e le istituzioni possano partecipare attivamente ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione della politica comunale, come previsto dall'Agenda 21 di Rio. A questo scopo creiamo delle strutture idonee.

5. Natura e paesaggio culturale

Noi ci impegniamo, per la conservazione e il miglioramento della natura (biodiversità), del paesaggio e della cultura nelle Alpi, sia all'interno che all'esterno delle aree protette. Noi intendiamo con ciò preservare il paesaggio culturale tradizionale come base della vita e di un'economia sostenibile per la nostra e le future generazioni.

6. Economia e creazione di valore aggiunto

Noi ci impegniamo per uno sviluppo economico sostenibile e promuoviamo catene di prodotti e servizi basati sulle specifiche potenzialità e risorse dei nostri comuni e delle nostre regioni. In questo modo miglioriamo la creazione di valore aggiunto regionale, creiamo posti di lavoro, cercando così di dare una risposta

rispettose dell'ambiente e la promozione di una mobilità sostenibile.

9. Cambiamento climatico

Noi consideriamo il cambiamento climatico la grande sfida del futuro, in particolare nelle aree montane. Noi attribuiamo una particolare importanza alla lotta contro le cause e a un adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico compatibile con l'ambiente.

10. Processi e qualità

In tutte le nostre attività attribuiamo un grande valore alle dinamiche processi e al controllo della qualità. Una moderna gestione del processo e dei processi sono importanti elementi in tal senso. Per questo noi monitoriamo e verificiamo costantemente anche i nostri obiettivi nelle nostre attività e i nostri processi in relazione ai requisiti post-qualità sviluppo sostenibile e dalla Convenzione delle Alpi. Noi intendiamo in tal modo conseguire un continuo miglioramento del nostro lavoro. Rete di comuni e al di fuori di

Membri Italiani

- * Bardonecchia
- * Berbenno
- * Claviere
- * Comeglians
- * Comunità montana del Friuli Occidentale
- * Eppan/Appiano
- * Fontainemore
- * Massello
- * Naturns/Naturno
- * Pinzano al Tagliamento
- * San Zeno di Montagna
- * Telve Valsugana
- * Treviso Bresciano